

ROMAGNA. Corriere

di Rimini e San Marino

Domenica 15 luglio 2012

Le ombre dell'infanzia di Matija Ferlin

SANTARCANGELO.

Tutti in cerchio. La tigre, il leone, l'elefante, il lupo, l'agnello, il pinguino. Compagni di avventure, testimoni di pensieri, sogni, illusioni. Protagonisti di peripezie, karaoke improvvisati, balli, invenzioni immaginifiche. Plastica e cuore. Silenziosi e loquaci. Obbedienti e ribelli. Chi non ci ha giocato? Sono gli immancabili amici d'infanzia: gli animali della savana, della fattoria, della giungla, che popolano i tappeti

delle camerette, riposano nelle ceste con trenini colorati, macchinine, bambole e spuntano all'improvviso da sotto il letto, da dentro l'armadio, da dietro la porta. Allegristi incarnazioni di fantasie, paure, speranze. In mezzo a loro si muove, plasma atmosfere il performer croato **Matija Ferlin** nel suo spettacolo "Sad Sam/ almost 6/" in scena venerdì al Lavaio, nella prima giornata di *Santarcangelo 12. Festival internazionale del*

teatro in piazza, in replica ieri e questa sera (ore 21.30). Una stella di luci illumina un "tappeto" in cui prendono forma e vita fili malinconici, ricordi, solitudini, riflessioni che si celano tra bizzarre azioni, discorsi strampalati, "dialoghi" (più o meno intensi), specchio di un'infanzia, agitata da ombre inquietanti e dolose, che sta tramontando e aprendosi alla dura realtà. Il cerchio protettivo della fantasia è destinato a spezzarsi. Gli ani-

mal improvvisamente si ammutoliscono. L'evanescente barriera fantastica si sgretola. Il protagonista è cresciuto, deve affrontare ferite, tragiche verità. Con un battito di mani le luci si spengono. L'infanzia svanisce. Il buio fagocita ogni riparo.

Un'idea originale (dal ritmo ora più o meno efficace), un racconto che cavalca i semplici "effetti speciali" che solo l'infanzia sa disegnare.

Serena Macrelli

